

Rifugio senza tetto, sopralluogo di Banfi: “E’ sporco, coi materassi per terra e senza vigilanza”

Pubblicato: Martedì 15 Gennaio 2019



Sopralluogo dell'ex assessore, ora consigliere comunale indipendente, Francesco Banfi nel rifugio per senza tetto allestito dall'Amministrazione comunale. “Qualche giorno fa verso ora di cena mi sono trovato in zona del “rifugio per senzatekto” voluto dall'amministrazione Fagioli e, nonostante l'illuminazione esterna assente, non ho resistito ad entrare. Nemmeno la porta ha resistito: era aperta. Zero controlli: libero accesso per chiunque. A quell'ora non c'era nessuno”.

L'ex assessore descrive con dovizia di particolare la situazione del nuovo spazio creato dall'Amministrazione comunale: “Dentro l'ambiente è piccolo, tre materassini ad aria sono adagiati direttamente sul pavimento sporco, i residui dei loro imballaggi sono abbandonati in un angolo. Una stufetta elettrica cerca di comunicare calore. Lo stipite della porta d'ingresso presenta evidenti segni di un vecchio scasso mentre la porta che separa il bagno è divelta dai cardini. Il bagno è più pulito di quello che ci si può immaginare rispetto quanto ho descritto fino ad ora, ma vi risparmio”.

Dure le considerazioni di Banfi: “L'ambiente è tutto fuorchè accogliente, tanto da farmi domandare se sia idoneo allo scopo. Per esperienza so che nel fare solidarietà molto spesso la prima importanza non risiede nei mezzi ma nella gestione: in questo caso è completamente assente. Nessuno fa filtro, nessuno garantisce la sicurezza, nessuno pulisce. Tutto è (forse) lasciato alla buona volontà degli occupanti notturni.

E non manca la chiosa politica: “Sembra quasi che questa tana Frankenstein sia nata da motivazioni

errate e partorita in tutta fretta. Dell'anima di questa creatura non so chi si occuperà: forse una delle associazioni che il comune ha ringraziato? A proposito: quali sarebbero? Penso che a più di dieci giorni dall'apertura sarà possibile conoscerle. Zittisco tutte le domande eccetto una: c'è in previsione di mettere almeno delle brandine?"

di Sara Giudici